



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

Gesti di cura: comunità a fianco dei migranti

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore E: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport;

Area 7: Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Favorire l'integrazione sociale dei cittadini stranieri migranti e lo sviluppo di società accoglienti e solidali, attraverso percorsi educativi e il miglioramento delle opportunità di conoscenze, accesso ai servizi sociali, assistenziali e sanitari da parte dei rifugiati e dei migranti.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le attività progettuali saranno organizzate e realizzate congiuntamente con il personale e i volontari dell'associazione Cercasi un Fine. Verrà favorita e promossa la creazione e lo svolgimento di attività e/o eventi comuni con altre associazioni, enti ed istituzioni locali. Oltre a prendere parte attiva a tutte le attività e alle necessità dell'associazione, sia da un punto di vista amministrativo che di segreteria, in particolare nella sede di CERCASI UN FINE (codice 199712) verranno implementate le seguenti azioni progettuali:

azione n.1

- attività di sensibilizzazione e ampliamento della rete nazionale per l'integrazione socio-lavorativa dei giovani migranti;
- realizzazione di 3 incontri per informare e sensibilizzare associazioni di migranti, famiglie italiane e straniere, volontari, imprese, comunità locali sulle tematiche del progetto e così ampliare la rete nazionale di accoglienza;
- supporto alla creazione di reti sociali tra cittadini consapevoli e istituzioni per l'integrazione sociale e lavorativa di giovani migranti vulnerabili in uscita dai centri di accoglienza;

azione n.2

- organizzazione di corsi di Lingua e Cultura italiana ai cittadini migranti nelle scuole;
- organizzazione di corsi extrascolastici per il rafforzamento della lingua e della cultura italiana indirizzati a minori ed adulti stranieri per incentivare la costruzione di relazioni e ridurre l'isolamento sociale;
- organizzazione di momenti di incontro sociali nelle scuole sull'intercultura per favorire la comprensione del fenomeno migratorio tra residenti locali e stranieri;
- utilizzo della Biblioteca di Cercasi un fine a disposizione dei migranti per studio e conoscenza della cultura.
- n. 100 migranti che hanno imparato l'italiano e riescono ad integrarsi nella comunità locale e trovare lavoro;
- n. 50 minori stranieri non accompagnati che imparano la lingua e la cultura italiana;

- n. 110 migranti (ho fatto il totale tra richiedenti asilo, minori non accompagnati e migranti transitori) che accedono alla biblioteca per lingua o cultura italiana;

azione n.3

- organizzazione di incontri periodici di formazione e sensibilizzazione su tematiche sociali e sanitarie, con approccio transculturale;
- preparazione contenuti corsi formazione (slides, raccolta foto/video, preparazione presentazioni, ricerca fonti),
- pubblicizzazione eventi tramite canali social, unità mobile e distribuzione materiali informativi;
- collaborazioni e inclusione costanti con le associazioni esperte nella erogazione dei servizi sanitari e socioassistenziali;
- produzione materiali informativi utili dedicati sia ai migranti e alla popolazione vulnerabile che alle altre associazioni attive nel settore;
- continuo aggiornamento corsi, ospiti e tematiche basati anche sul municipio di riferimento e sulle necessità locali;

azione n.4

- erogazione di corsi formativi per peer-educator tra migranti;
- identificazione aspirante peer-educator tra la comunità dei beneficiari;
- creazione programma e calendario corso di formazione da parte di personale esperto sanitario e non;
- identificazione dei territori e/o le comunità più vulnerabili dove erogare il servizio;
- comunicazione e diffusione nuovo servizio tramite materiali divulgativi e canali social
- attivazione servizio peer-education;
- integrazione della figura dei peer educator durante le uscite dell'unità mobile con l'equipe;
- incontri periodici con e fra i peer educator per aggiornamento e formazione continua;

azione n.5

- monitoraggio intermedio e finale del progetto;
- organizzazione di incontri periodici valutativi sia con le associazioni coinvolte che con i beneficiari;
- A5.2 – creazione e distribuzione questionari valutativi sulla qualità, fruibilità ed efficacia dei servizi erogati dalle attività progettuali;
- A5.3 – realizzazione di interviste (e/o videointerviste) ai beneficiari per raccolta feedback e valutazioni;
- A5.4 – stesura rapporto di medio-termine;
- A5.5 – aggiornamento mappa, traguardi progettuali e svolgimento attività sulla base del monitoraggio intermedio.

(Risultato atteso: valutato l'impatto del progetto per il miglioramento dei servizi);

azione n.6

- mappatura dei servizi socioassistenziali e sanitari disponibili sul territorio della Città Metropolitana di Bari;
- aggiornamento e ampliamento delle mappe già esistenti (rivolti ai migranti e alle comunità vulnerabili);
- creazione database multilingua di associazioni, enti e istituzioni locali con rispettivi numeri e indirizzi, orari di apertura e dettagli sui servizi erogati;
- digitalizzazione del database in una mappa virtuale. La mappatura conterrà numerosi enti quali caf, ospedali, guardie mediche, centri polifunzionali per la documentazione, prefetture, associazioni terzo settore, associazioni sportive, scuole per corsi di italiano a stranieri, farmacie, ecc.;

azione n.7

- produzione e distribuzione di materiali informativi inerenti ai servizi mappati;
- creazione grafica materiali informativi in diverse lingue sui servizi disponibili stilati in base alle necessità locali e ai servizi presenti;
- stampa e relativa distribuzione nei luoghi sensibili, attraverso volontari, peer educator, personale dell'ente e delle associazioni coinvolte;
- creazione di locandine e immagini divulgative digitali e relativa diffusione (accompagnata da informazioni testuali) sulle attività progettuali e sui servizi erogati tramite canali social ed enti coinvolti;

azione n.8

- presentazione della mappatura alle altre istituzioni e associazioni locali e costruzione di percorsi di networking;
- raccolta dei contatti di associazioni e istituzioni locali presenti nei municipi attenzionati dal progetto;
- creazione mailing list cartacea e digitale;
- organizzazione eventi conoscitivi e divulgativi tra le associazioni e le istituzioni locali, utili a diffondere la mappa virtuale e a porre le basi per l'attività successiva;
- costruzione di tavoli partecipati tra le associazioni del territorio e scambio di buone prassi;

azione n.9

- allestimento di un'unità mobile informativa e sportello fisso di ascolto ed accoglienza;
- reperimento e formazione delle risorse umane utili che opereranno all'interno dello sportello mobile;

- attivazione di uno sportello mobile di orientamento, sito in diversi luoghi strategici delle Città Metropolitana di Bari, nonché di uno fisso presso la sede comunale di Cassano delle Murge;
- installazione linea telefonica dedicata e WhatsApp dedicata;
- analisi dei bisogni territoriali ed erogazione dei servizi di orientamento dell'unità mobile alle comunità attenzionate;
- creazione calendario attività e luoghi di intervento dell'unità mobile per municipio di riferimento.

Gli operatori/trici volontari/ie n. 3, 4 e 5 saranno impegnati:

Per l'Azione n.3 - Organizzazione di incontri periodici di formazione e sensibilizzazione su tematiche sociali e sanitarie, con approccio transculturale, n.4 - Erogazione di corsi formativi per peer-educator tra migranti, e n. 5 - Monitoraggio intermedio e finale del progetto:

- produzione materiali informativi utili dedicati sia ai migranti e alla popolazione vulnerabile che alle altre associazioni attive nel settore dell'accoglienza e del supporto;
- collaborazione alla realizzazione della mappatura dei servizi socioassistenziali e sanitari disponibili sul territorio della Città Metropolitana di Bari con relative modalità di accesso attraverso aggiornamento e ampliamento delle mappe già esistenti. (rivolti ai migranti e alle comunità vulnerabili);
- collaborazione e supporto alla presentazione della mappatura alle altre istituzioni e associazioni locali;
- produzione materiali informativi utili dedicati sia ai migranti e alla popolazione vulnerabile che alle altre associazioni attive nel settore dell'accoglienza e del supporto;
- collaborazione con le associazioni locali esperte nella erogazione dei servizi sanitari e socioassistenziali e pianificazione di incontri informativi e iniziative volte a migliorare l'accessibilità dei servizi;
- organizzazione di percorsi di networking tra le associazioni dei territori toccati dall'unità mobile: incontri conoscitivi;
- supporto alla creazione di campagne di sensibilizzazione, comunicazione esterna del progetto, ricerca di nuovi sostenitori e comunicazione dell'andamento di quest'ultimo ai sostenitori e sui social media;
- collaborazione con le associazioni locali esperte nella erogazione dei servizi sanitari e socioassistenziali e pianificazione di incontri informativi e iniziative volte a migliorare l'accessibilità dei servizi;
- produzione e distribuzione di materiali informativi inerenti ai servizi mappati sia tramite sportello mobile che tramite canali digitali in diverse lingue.

Per l'Azione n.6 - Mappatura dei servizi socioassistenziali e sanitari disponibili sul territorio della Città Metropolitana di Bari:

- allestimento unità mobile DAC e predisposizione per l'avvio di attività di formazione, confronto e consulenza, facilitazione alla fruizione delle risorse disponibili riservate ai migranti e alle comunità vulnerabili;
- erogazione dei servizi di orientamento con l'unità mobile DAC rivolto alle comunità destinatarie;
- acquisto materiali utili allo svolgimento delle attività progettuali (cancelleria, sedie, gazebo, pettorine, DPI, dispositivi mobili ecc.);
- erogazione dei servizi di orientamento con l'unità mobile DAC rivolto alle comunità destinatarie.

Per l'Azione n.7 - Produzione e distribuzione di materiali informativi inerenti ai servizi mappati:

- creazione di eventi, workshop e seminari (o webinar) sui temi della integrazione, le disuguaglianze e le migrazioni;
- creazione di materiali audiovisivi per sensibilizzare sui temi del progetto e coinvolgere un pubblico sempre più ampio;
- creazione di pagine social utili per diffondere le attività, gli avanzamenti e i servizi erogati (twitter, facebook, instagram ecc.);
- redazione newsletter, stesura rapporti, gestione social media, produzione contenuti web grafici e testuali, gestione database;
- pubblicizzazione eventi tramite canali social, unità mobile e distribuzione materiali informativi;
- ricerca e studio sociologico sulle buone pratiche attuate per promuovere l'integrazione culturale e il supporto sanitario ai Minori stranieri non accompagnati in Italia;
- supporto alle attività di comunicazione e organizzazione di Diritti al Cuore (redazione newsletter, stesura rapporti, gestione social media, produzione contenuti web grafici e testuali, gestione database).

Per l'Azione n.8 - Presentazione della mappatura alle altre istituzioni e associazioni locali e costruzione di percorsi di networking:

- supporto nell'organizzazione logistica di laboratori tematici per gli attori della rete;
- organizzazione e redazione di materiali didattici;
- attivazione ed erogazione servizio peer education;
- supporto nell'organizzazione di workshop esperienziali da proporre durante i laboratori;
- organizzazione di momenti ricreativi per facilitare l'incontro e lo scambio tra gli attori della rete e i beneficiari di progetto;
- supporto nella fase di registrazione e accoglienza dei partecipanti;
- studio e reperimento informazioni analisi dei problemi, criticità e bisogni della popolazione migrante e vulnerabile.

Per l’Azione n.9 (con specifico riferimento al quinto volontario) Allestimento di un’unità mobile informativa e sportello fisso di ascolto ed accoglienza:

- organizzazione di incontri periodici valutativi sia con le associazioni coinvolte che con i beneficiari;
- creazione e distribuzione questionari valutativi sulla qualità, fruibilità ed efficacia dei servizi erogati dalle attività progettuali;
- creazione dei questionari di monitoraggio e di valutazione finale;
- distribuzione questionari valutativi sulla qualità, fruibilità ed efficacia dei servizi erogati dalle attività progettuali.
- redazione di documenti e rendicontazioni necessarie per il monitoraggio del progetto;
- realizzazione di interviste (e/o videointerviste) ai beneficiari per raccolta feedback e valutazioni;
- ricerca sistematica di grants, bandi e fondazioni a cui proporre le future attività progettuali dell’ente di accoglienza;

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Cercasi un Fine, Via Sanges 11/A, **Cassano Murge (BA)** – codice sede: 199712.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

n. 5 volontari senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- adesione ai principi cardine e alla mission dell’organizzazione;
- disponibilità al lavoro di squadra, con spirito di accettazione, adattamento ed umiltà, lavorando in gruppo ed in ottica di condivisione;
- flessibilità oraria e impegno nel fine settimana, secondo le esigenze progettuali, per un weekend al mese;
- disponibilità ad eventuali trasferte o trasferimenti sul territorio nazionale per momenti formativi collettivi, con garanzia dell’ente per costi degli spostamenti;
- redazione delle relazioni periodiche (report) da presentare al CIPSI e all’OLP delle sedi di attuazione;
- partecipazione a seminari e periodi formativi, di verifica e di monitoraggio periodici;
- disponibilità a partecipare a incontri e dibattiti di sensibilizzazione e di testimonianza al termine del servizio civile.

N. 5 giorni di servizio settimanali, 25 ore a settimana per 1.145 ore annue.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l’espletamento del servizio. Verrà rilasciata da Ente terzo al termine dell’anno di Servizio Civile Universale.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

vedi link: https://www.cipsi.it/wp-content/uploads/2023/12/criteri-selezioni-SCU-CIPSI_2024.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari sarà realizzata in 48 ore totali in un’unica tranche a Roma presso la sede del CIPSI, Largo Camesena n. 16, 00157 Roma

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà svolta nella sede di attuazione del progetto; tale scelta è stata fatta nell’ottica di svolgere una formazione sul campo, continuata e continuativa, a contatto diretto con la realtà in cui il volontario andrà ad inserirsi.

90 ore: in unica tranche entro e non oltre 90 giorni dall’avvio del progetto, comprensivo del modulo “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale”.

La formazione specifica ha l’obiettivo di fornire gli elementi utili a comprendere il senso dell’Educazione allo Sviluppo nell’ambito della Cooperazione Internazionale e l’area Migranti, di fornire nel dettaglio il più possibile nozioni ed informazioni necessarie ai giovani in servizio civile per un più efficace inserimento nel progetto ed offrire loro un bagaglio di contenuti necessari per realizzare le attività previste. Il volontario, in questa fase della formazione, verrà affiancato dai formatori, dagli operatori locali delle singole sedi e da esperti del settore che attraverso lezioni dirette e soprattutto attraverso il “fare insieme le cose” lo avvieranno al servizio.

Dopo una formazione specifica, descritta nei suoi contenuti al punto successivo, i giovani usufruiranno di un percorso di formazione continua garantito: da alcuni interventi specifici formativi offerti da esperti in materia e/o settore d’intervento; dal lavorare quotidianamente con professionisti dell’educazione allo sviluppo, progettisti, esperti di comunicazione, animatori, formatori. Nella realizzazione delle attività sarà particolarmente valorizzato il

lavoro d'equipe. Ciò permetterà ai giovani di avere un confronto costante con i diversi attori coinvolti nella realizzazione del progetto.

Metodologie e tecniche: dal momento che la formazione specifica è rivolta a piccoli gruppi di giovani presenti nelle diverse sedi di realizzazione del progetto, sarà valorizzata la possibilità di accedere a colloqui personali con i responsabili del percorso formativo specifico per accompagnare e sostenere processi di elaborazione più personali dell'esperienza in corso. Soprattutto nel momento della formazione specifica si darà particolare attenzione al ruolo di protagonista ed alla partecipazione attiva dei giovani. La formazione specifica dei volontari si terrà con lezioni tradizionali in aula, integrate con la proiezione di film o documentari, con l'esposizione di esperienze; momenti di dialogo e di confronto, lavori di gruppo, giochi di ruolo, ecc. Saranno utilizzate, inoltre, tecniche per l'animazione dei gruppi, role playing; problem solving; brainstorming. Ai volontari in formazione verrà proposta ad ogni ciclo di lezioni la redazione di una scheda questionario per la valutazione dei contenuti, dei docenti, della documentazione, delle attrezzature didattiche, e per tutte le proposte ritenute importanti ai fini del miglioramento dell'attività formativa.

La formazione sarà svolta in proprio, da formatori degli enti attuatori. È programmata una parte online fino al massimo del 30% delle ore.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

“Il Mondo dei Migranti – Sostegno all'integrazione degli Stranieri In Italia!”

Solidarietà e Cooperazione CIPSI - SU00023

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF FONDAZIONE ONLUS - SU00476

CESC PROJECT – SU00104

COMMISSIONE SINODALE PER LA DIACONIA - SU00190

OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 1 Agenda 2030: Porre fine ad ogni povertà nel mondo

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi.

Ore dedicate al tutoraggio: 28 ore complessive, di cui 24 ore collettive e 4 individuali.

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione.

Il percorso di tutoraggio sarà suddiviso in 3 moduli formativi, di seguito, indicati:

- I modulo (8h);
- II modulo (8h);
- III modulo (8h).

Inoltre, sono previste 4 ore totali di colloqui e lavoro individuale e personalizzato con i singoli volontari. I moduli formativi e i colloqui e lavoro individuali si svolgeranno presso la sede Cercasi un Fine a Cassano delle Murge (BA), Via Sanges 11/A;

la formazione collettiva si svolgerà attraverso momenti frontali e momenti di lavoro di gruppo. Si utilizzeranno, inoltre, tecniche di simulazione e metodologia laboratoriale.

Attività:

I MODULO – Conoscere se stessi

Partendo dalla consapevolezza che il primo passo per la ricerca del lavoro è avere coscienza delle proprie aspirazioni e inclinazioni, il modulo si strutturerà nelle seguenti 3 parti:

1. Chi sono: prendere coscienza delle proprie attitudini personali, caratteristiche umane, affinità con tipi di impiego ed individuare punti di forza e debolezza;
2. Che cosa so fare: riflettere sulle proprie capacità e sulle esperienze maturate nel corso degli anni confrontandosi con le possibilità offerte dal mercato del lavoro;
3. Cosa desidero fare: individuare le caratteristiche del lavoro che si desidera effettivamente fare.

II MODULO – Il mercato del lavoro

Dopo aver preso consapevolezza delle proprie capacità e aspirazioni, occorre confrontarsi con il mondo del lavoro. Questo modulo affronterà le seguenti tematiche:

- I soggetti: i servizi per l'impiego, agenzie del lavoro, istituti previdenziali, sindacati;
- L'accesso: lavoro dipendente ed autonomo, lavoro pubblico e privato; orientamento all'autoimprenditorialità e start up d'impresa;
- Diritti e doveri del lavoratore e del datore di lavoro;
- Tipologie di contratti.

III MODULO – La ricerca del lavoro

In questo terzo modulo si forniranno gli strumenti operativi e metodologici per affrontare la ricerca del lavoro. Il modulo affronterà le seguenti tematiche:

- Stesura del Curriculum Vitae (Youth pass o Skills profile tool for Third Countries Nationals);
- Strumenti di ricerca del lavoro (strumenti tradizionali, piattaforme on line e social network);
- Come affrontare un colloquio di lavoro.

Al termine dei tre moduli, verranno realizzati colloqui individuali con l'obiettivo di realizzare un bilancio delle competenze, di stendere un curriculum vitae e redigere un proprio progetto professionale. Sono previsti confronti con gli operatori locali di progetto per avere una restituzione del lavoro svolto durante il periodo di Servizio Civile e valutare insieme punti di forza e debolezza emersi, competenze e conoscenze acquisite.

I volontari avranno acquisito una maggiore consapevolezza delle proprie abilità e competenze, una conoscenza approfondita del mercato del lavoro e strumenti e metodologie per affrontarne la ricerca.

Le volontarie e i volontari terranno degli incontri sulle modalità di ricerca di lavoro attraverso agenzie pubbliche e private, strumenti digitali e social network. A questi verrà affiancata la presentazione dei diversi servizi pubblici e privati per l'accesso al mercato del lavoro nonché di ricerca opportunità formative e di aggiornamento professionale sia nazionali che europee. Inoltre, il tutor indirizzerà i volontari e le volontarie alla registrazione al Portale dei giovani europei affinché possano attingere ad informazioni su mobilità e formazione nei paesi dell'Unione e possano confrontarsi con altri coetanei. Saranno svolte esercitazioni sulla compilazione di CV e colloquio di lavoro.